

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 10.  
Per gli stati esteri aggiungere la maggior spesa postale — semestre o trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

## L'orrore del delitto

Noi non vogliamo attribuire a nessun partito l'ultima furtivaria commessa a Livorno. E' l'opera di uno o più forsennati (giacché la preparazione della bomba difficilmente può esser dovuta ad un solo) i quali travolti da dottrine assurde e mal capite, infatuati della luminosità che potrebbero acquistare nella distruzione della società tanto vituperata spargendovi insieme al sangue il terrore, ricorrono a misfatti tanto vili quanto pazzeschi ripromettendosi quei risultati che invece coi loro delitti allontanano.

Ma i partiti popolari se non vogliono responsabilità, devono però rompere ogni solidarietà coi malfattori, devono condannarli clamorosamente, non devono ricercare per essi alcuna scusa od attenuante, bensì non trascurar modo di additare al popolo, a bandiere spiegate, come per gli assassini vi sia la concordia di tutti, monarchici e non monarchici, liberali e clericali, nel condannarli, nel respingerne con orrore il contatto.

Ma questo desiderato spettacolo non vedemmo neanche nella presente luttuosa occasione. Anzi tutto si è cominciato col rinviare pian piano su le più o meno vere provocazioni del vescovo di Livorno al sentimento nazionale, quasicchè ciò potesse scusare o solamente spiegare rappresaglie politiche di questo genere!

Poi s'è parlato di sfregio, il quale si sarebbe voluto commettere con mezzi che mandano in frantumi, nonché i corpi umani, le pietre.

Ed infine alla protesta pubblica fatta dai cittadini e dalle associazioni politiche coll'accompagnare al cimitero, in solenne corteo, il lacerato bambino non appare dai giornali che le società repubblicane e socialiste abbiano creduto di unirsi.

Mai delitto si sfogò più bestialmente su tenere carni d'innocenti ed era da attendersi che la reazione contro quella infamia così stupida quanto feroce sarebbe stata unanime, sorgendo come un urlo di maledizione da ogni cuore che sentisse umanamente.

Il delitto che pretendeva avere sembianza politica richiedeva che ogni partito a cui anche indirettamente si potesse farlo rimontare, lo scuotesse da sé, proclamando, mentre palpitanti erano ancora le vittime e vivo il fremito d'orrore, che nessuna scuola e nessuna dottrina ammette tali selvaggio aberrazioni.

Ed invece scorrendo la nota delle associazioni intervenute al corteo funebre non una se ne vede delle molte che i partiti estremi alimentano in Livorno. Non una delle tante bandiere, non uno dei variopinti nastri, non uno dei garofani o degli altri simboli molteplici che pompeggiando sono portati in giro tanto spesso e tanto inopportuno, apparve al funerale del fanciullo massacrato, dove la rappresentanza democratica radicale segnava il limite estremo nella gamma dei colori politici.

Si predica per l'integrità della vita umana e contro i fatti di sangue, ma alla prova non si

vuol unirsi a viso aperto a quanti nel compianto della vittima significano la maledizione all'assassino.

E pur sarebbe quello il modo di far efficace propaganda contro il delitto politico, di indicare che non vi è alcuna scusa attenuante per esso.

La astensione dei partiti estremi livornesi non esitiamo a dichiararla delittuosa, essi non hanno colto il mezzo migliore e più leale per strapparsi di dosso ogni complicità morale, il mezzo migliore per educare veramente il popolo all'abborrimento delle violenze è della stragi, che nelle file popolari pur troppo alcuni guardano come alba di liberazione.

### IL MALFATTORE DI LIVORNO RICONOSCIUTO per la seconda volta

Telegrafo da Livorno 30:

Oggi il bambino Pezzetti, all'ospedale, messo nuovamente a confronto con il Catani innanzi al Procuratore del Re, lo riconobbe nuovamente fra tre individui presentatigli.

L'autorità giudiziaria confermò definitivamente l'arresto.

### I croati in Dalmazia

#### Proteste e candelate di sego

Il *Fanfulla* scrive:

« A titolo di cronaca raccogliamo la voce secondo cui il Governo italiano avrebbe presentato formale protesta al governo austriaco contro le violenze che un giornale croato di Zara ha pubblicato all'indirizzo della Regina d'Italia, senza che detto giornale venisse sequestrato ».

Leggiamo poi in un giornale di Pola:

Di questi giorni sono pervenuti da varie parti al vice-podestà di Sebenico, il croato Matasie, vari pacchi di candelate di sego vero garantito, con la scritta uniforme: «... or per te ti ciba ».

### Una grande baruffa

#### al Consiglio Comunale di Genova REVOLVERATE IN ARIA

Ci scrivono da Genova, 30:

Al Consiglio comunale vi fu oggi una seduta burrascosa. Appena il Sindaco ebbe dichiarata valida l'adunanza il consigliere socialista Calda chiese la parola sul verbale per fare una rettifica, a modo suo, dell'incidente avvenuto nella seduta precedente tra lui e il pubblicista Guastavino.

— Speravo, dice, di udire nella lettura del verbale che i giornali stamparono che il signor Guastavino pronunciò una insolenza contro di me!

Guastavino che assiste alla seduta dai posti riservati dice:

— La dissi e la mantengo! Finisella buffone!

Il Calda replica violentemente, quindi insieme al compagno Massone fa per slanciarsi contro il Guastavino. Tosto alcuni imprenditori dell'Unione circondarono il Guastavino. Si impegna una viva zuffa con un violento scambio di insolenze dando luogo a un baccano infernale.

Parecchi consiglieri arrischiavano la folla ma invano; il trambusto aumentava. Il sindaco ordina lo sgombramento della sala e per eseguire l'ordine intervengono i pompieri.

La sala si vuota lentamente mentre due invetriate vanno in frantumi con grande fracasso. La folla si riunisce nel cortile gridando degli abbasso di varia specie.

Quando poi arriva per fare sgombrare il cortile, un plotone di carabinieri la stessa folla, nella quale predominano i socialisti, grida ironicamente: Viva Berra!

Dopo mezz'ora i giornalisti, che sono essi pure stati messi fuori dall'aula, possono finalmente uscire da palazzo Tursi.

L'incidente che ha provocato il pandemonio si riconnette con lo sciopero degli scaricatori del porto, pel quale il consigliere socialista Calda fu uno dei più attivi organizzatori. Nella penultima seduta del Consiglio il Calda rivolse fere censure alla Giunta perché

non era intervenuta energicamente per porre termine al conflitto tra gli operai e l'impresa. Nello stesso tempo usò parole violente e volgari verso il *Caffaro* per il suo contegno contrario agli scioperanti. Allora il direttore di quel giornale, Gustavo Guastavino, che assisteva alla seduta dal banco della stampa apostrofò vivamente il consigliere socialista chiamandolo tra l'altro buffone.

Come conseguenza dell'incidente ebbe luogo sinora una dimostrazione sotto gli uffici del *Caffaro*. I dimostranti cominciarono le solite grida ed urli, indi tirarono delle pietre contro le finestre. Guastavino, visto che la polizia non si faceva viva, tirò sei revolverate a salve per richiamare l'attenzione. Allora un nugolo di agenti e di carabinieri accorse, e sciolse la dimostrazione, tirando i cordoni agli sbocchi della via.

Telegrafo da Genova, 31:

Stassera si è ripetuta la dimostrazione ostile fatta contro gli uffici del *Caffaro*.

Vennero eseguiti sei arresti.

Il direttore del *Caffaro*, Guastavino, che trovavasi al banchetto di Balzano, abbandonava la sala per recarsi in redazione, protestando contro la questura che non salvaguarda abbastanza la libertà dei redattori.

### CONFLITTO

#### CON GLI ULTIMI DUE BRIGANTI PIEMONTESE

#### Uno ucciso, l'altro ferito

#### Un paese in istato d'assedio

Mandano da Novara, 31 al *Carlinio*:

Da circa due anni erasi costituita nella nostra provincia una banda di malfattori capitanata da certo De Michelis Francesco detto *Biondin* pessimo soggetto, sanguinario ed audace.

La banda diedesi a scorrazzare nelle terre novaresi, vercellesi e lomelline, consumando furti ed aggressioni, incutendo spavento ovunque passavano.

Nei ripetuti tentativi fatti dalle autorità per arrestarli alcuni affilati furono arrestati ed altri fuggirono all'estero.

Ultimamente restarono soli *Biondin* e certo Fiandi detto *Moretto*.

Nella notte dal 26 al 27 settembre due carabinieri di Borgo Lavazzaro avvertiti della loro presenza nel territorio di Ferrera si misero alla loro ricerca accompagnati da due guardie campestri.

Ad un certo punto il carabiniere Capuani li sorprese dietro la siepe e diedero il *chi va là* a cui i malandrini risposero con colpi di rivoltella.

Un carabiniere rimase fulminato ed una delle guardie campestri fu ferita e morì il giorno seguente.

I malandrini fuggirono inseguiti invano da altri carabinieri e guardie.

Così si venne a ieri sera.

Verso le ore 23.30 il brigadiere Ferreri ed il carabiniere Carlini furono avvisati che due figure sospette si trovavano nell'osteria della borgata Monticello presso la nostra città.

Due militi si recarono sul luogo; appena entrati i due figure si alzarono ed impugnata la rivoltella spararono vari colpi.

Il carabiniere Carlini fu ferito non gravemente. Ai colpi di rivoltella i carabinieri risposero a colpi di moschetto.

E' facile immaginarsi lo scompiglio che avvenne nell'osteria.

Il Fiandi mortalmente ferito morì poco dopo, il *Biondin* pure ferito fuggì per la porta comunicante nei campi. Credesi che sia nascosto in qualche casa vicina.

Sul luogo sono accorsi numerosi carabinieri e guardie comandati dal colonnello Benecchio.

Monticelli sembra in istato d'assedio!

### LA GUERRA DEGLI INGLESI

#### nella Somalia

La *Stefani* ci comunica:

Londra, 31 (Comuni). — Cramborne annuncia l'arrivo del colonnello Sackine a Berbera sulla costa Somalia. Il colonnello Cobbe rimase a Bothe ove le truppe godono perfetta salute ed ove giunsero i cannoni. I feriti migliorano.

### ALLA CAMERA DI VIENNA

Vienna, 31 (Camera dei deputati). — Dopo una discussione agitata di tre giorni approvata la mozione invitante il governo ad ordinare una inchiesta sullo sciopero dei lavoratori in Galizia avvenuto lo scorso estate.

## Lo scandalo del Banco Sconto

### Nel colleg. dell'on. Pantaleoni

L'Unione di Macerata che s'occupa largamente e con competenza dell'affare della *Francia-italiana* riferendosi alle difese fatte da amici dell'on. Pantaleoni, scrive:

« Anche ammesso che per un uomo nella posizione dell'on. Pantaleoni non fosse uno stretto dovere d'informarsi bene, prima di impegnarsi, sulla situazione del Banco e dell'Industriale, ci sembra che non siano mancate al deputato di Macerata né le occasioni per aprire gli occhi e per accorgersi con chi e per dove navigava, né le voci ammonitrici sgorganti dai fatti ».

« Per esempio, egli avrebbe dovuto ben constatare il 30 dicembre, come constatarono i sigg. Specker, Masenza e Laino, che l'Industriale ed il gruppo francese non potevano e non volevano versare le somme che si erano impegnati a pagare; avrebbe dovuto domandarsi il 29 gennaio 1902 perché il Consiglio d'Amministrazione della *Francia-italiana*, di cui era membro, prorogava al 1 aprile il versamento dei tre quarti, che si era convenuto di eseguire al 1 marzo; avrebbe dovuto dare nel marzo 1902 una spiegazione pratica al disguido ed al terrore che lo invasero ».

(secondo egli ha dichiarato nella sua prima lettera al Frassati) quando apprese il simulato rapporto operato dal Banco Sconto; avrebbe dovuto bene allarmarsi il 1 aprile quando l'Industriale e il gruppo francese, invece di versare L. 7.500.000, non versarono che 82.500 lire; avrebbe dovuto pur rimanere disgustato ed atterrito quando alla sua volta la *Francia-italiana*, appena ricevute le azioni del Banco Sconto, le diede a rapporto ritraendone circa 3 milioni e mezzo, in epoca in cui non si poteva, almeno moralmente, disporre di quelle azioni... ».

« E se allora, illuminato finalmente da una di queste tante circostanze rivelatrici, egli si fosse ritirato, con tutta riservatezza, dicendo: « Mi sono ingannato o fui ingannato — restituisco il compenso avuto e me ne vado — », oh! allora si ma solo allora, il fiasco sarebbe divenuto bello, perché accompagnato da un nobile gesto. E allora tutti, avrebbero compreso e plaudito ».

« Invece... ».

### Un ministro a Genova

La *Stefani* ci comunica:

Genova, 31. — Il ministro Balzano, accompagnato da De Nobile, Cortese e da parecchi deputati giunse alle 14 e si recò subito al Ponte Federico Guglielmo dove fu ricevuto dal comandante di Porto ed imbarcossi sul rimorchiatore *Genova* per visitare il porto.

Esaminò anzitutto i nuovi lavori, i progetti d'ingrandimento e si recò quindi a visitare i magazzini generali, il capannone per varie merci, i Sylos granari, mentre i rispettivi direttori e consiglieri della Camera di commercio gli fornivano le spiegazioni e gli esprimevano i bisogni.

Il Ministro esaminò tutto minutamente e promise il suo vivo interessamento. Quando il Ministro passò dinanzi alla nave scuola *Redenzione*, a bordo di essa si suonò la marcia reale.

L'on. Balzano elargì cento lire alla nave.

### Un piroscalo in fiamme

#### I PASSEGGERI E L'EQUIPAGGIO SALVATI

Porto Ferraro, 31. — A dodici miglia da Vorda si è incendiato il piroscalo *Maria Stefania* (compartimento di Genova), proveniente da Napoli, diretto a Genova con trenta passeggeri e venti uomini d'equipaggio e carico completo di petrolio, cotone e merci diverse. Al semaforo di Campo Serre fu segnalato che la *Maria Stefania* chiedeva soccorso. Partirono al soccorso da Porto Ferraro la cannoniera *Curtatone*, giunta stanotte da Tolone e il piroscalo *Resta*. I passeggeri e l'equipaggio della *Maria Stefania* furono tutti salvati. Parte dell'equipaggio, compreso il capitano Zino e i passeggeri furono sbarcati qui dal veliero *Eugenio Niccoli*. Si ritiene il piroscalo *Maria Stefania* completamente perduto. La *Curtatone* è tuttora sul luogo del disastro.

Porto Ferraro 31. — Alle ore 17 il piroscalo *Oreste* fu rimorchiato in questo porto il piroscalo *Maria Stefania* che si è incendiato. Tutto il piroscalo fu distrutto. E' rimasto solo lo scafo che brucia ancora.

## Il trionfo della fotografia

Mentre a Torino l'Esposizione internazionale fotografica continua a richiamare visitatori, ed a suscitare molto interessamento non solamente nei dilettanti, ma anche nel gran pubblico, a Parigi si minaccia di aprire un « corso di fotografia » al liceo Condorcet.

Una classe di allievi fotografi! Ci vuole lo spirito dei Parigini per fare una così bella pensata.

In omaggio a quel sentimento di equità che è superiore a qualsivoglia puntiglio nazionale, dobbiamo riconoscere che in Italia i nostri educatori moderni, sempre incerti ed esitanti fra l'abolizione del greco e il campicello, non hanno mai avuto... un obiettivo così originale ed ardito nelle loro riforme ed innovazioni.

Intanto non dimentichiamo che il fatto nuovo, l'esempio, ci viene da quella città, che, a torto od a ragione, fu battezzata cervello del mondo.

Anche questo è un sintomo da raggiungere alla follia dei sintomi; si può dire che l'umanità, la quale in remotissime epoche già attraversò l'età della pietra e l'età del ferro, s'accinga ad entrare nell'età della fotografia.

Parecchi anni addietro l'età della fotografia sembrava una cosa misteriosa, a cui si dedicavano solamente i professionisti, i quali assumevano in certa guisa l'aspetto di stregoni od alchimisti.

Essi tenevano uno strano contegno, ed avevano bizzarre maniere. Manipolavano scatole e cassette bizzarre con gesti da prestidigitatori e precauzioni di pirotecnici che maneggiavano della dinamite... Portavano capelli lunghi e acconciature romanzesche, che conferivano loro l'aspetto di artisti diabolici...

Quanti cambiamenti si sono verificati in un periodo relativamente breve, nel mondo fotografico!

Oggidi tutti fanno della fotografia e non vi sono più che taluni fotografi di professione i quali le fanno male.

Per sei lire si ha un apparecchio fotografico, che non esige nessun noviziato d'apprendista. Basta, per fissare un paesaggio o una persona, dirigere l'apparecchio in quel senso.

Una volta lo sviluppo dei *chichés* era un affare difficile e complicato. Attualmente con tre fiale di liquido preparato si ottengono delle fotografie degne di medaglie d'oro alle esposizioni universali.

Quasi dappertutto, anche in piccoli paesi, si trova tutto il necessario per fotografare.

In molti hotels appena giunti, l'albergatore si fa un dovere di avvertire i clienti che, oltre alle camere illuminatissime, ne tiene una oscurissima, a disposizione dei dilettanti fotografi.

L'estremo buon mercato, la straordinaria facilità, hanno avuto per naturale risultato la popolarizzazione della fotografia.

Non c'è quasi borghesuccio, operaio, agiato, commesso, il quale alla domenica non porti con sé un apparecchio fotografico; non c'è fanciullo di una certa condizione a cui non si regali una macchinetta appena gli si è tolto il biberon.

Per le strade, sui pubblici passeggi, nei giardini privati, in campagna o sulle spiagge, dappertutto, le macchinette per le istantanee fanno innumerevoli comparizioni. In ogni luogo si ode il colpetto breve e secco, elettrico, del piccolo scatto. Si è presi di mira dall'obiettivo nel viso, sul dorso, a destra, a sinistra...

Sembra di vivere nell'ingranaggio di un piccolo mulino discreto che macina delle immagini fotografiche.

La mania fotografica infiorisce specialmente nelle stazioni balneari e nelle villeggiature. Là non c'è signorina in *pique* bianco, non c'è vecchio signore in flanelle chiara, che non passeggi, premendosi al petto la cassetta dell'istantanea, dal piccolo occhio unico stereoscopico o panoramico.

Il sole nella schiena, la testa abbassata scrutando la visuale, essi vanno in cerca di qualcuno o di qualche cosa da fotografare... Non prendono vedute, non fanno ritratti; usano lastre, svolgono dei rotoli di pellicole... Che importa! C'è un Dio anche per i dilettanti fotografi e sarebbe veramente una iattura se, su duecento prove eseguite



durante la stagione, non se ne trovano dieci press'a poco presentabili, ed una almeno, una sola, per far gridare al piccolo miracolo!

Le altre si metteranno via o si regaleranno o si conserveranno a titolo di ricordo. Nessuno immaginerà quante di queste prove infelici si possono trovare negli album e nei cassetti, quante piccoli battelli troppo lontani, quanti monumenti troppo vicini, quante balaustre e quanti enormi e rispettabili dorsi di personaggi indifferenti!

Gli storiografi di là da venire non mancheranno di documenti fotografici!

E' noto — scrive Miguel Zamacois — che all'Esposizione dell'infanzia si poterono a stento riunire alcuni ritratti, quasi completamente svaniti, di contemporanei celebri, nell'età in cui non pensavano che a giocare al cerchio.

Ma d'ora in poi sarà facile scrivere la vita di un figlio del secolo.

Oggi i bambini nascono davanti ad un apparecchio fotografico. S' incomincia a ritrattarli a dodici ore, a tre giorni, a sei settimane; si continua a fotografare il piccolo personaggio in occasione dello spoppamento; si conserva il ricordo del suo primo grido e del suo primo sorriso, della sua prima pappa e del suo primo bagno.

Parenti e amici lo seguono nella vita, con un obiettivo... intenerito; eccolo, vestito da marinaio, da comunicando, da licenziando, da militare, da sposo, da papà, da cavaliere della Corona d'Italia, da capitano della territorial, da senatore, da signore calvo.

Ed è già molto tempo che lo stesso signore ha incominciato a fissar l'immagine dei suoi figli a dodici ore, a tre giorni, a sei settimane d'età, ecc.

E dappertutto infierisce la mania fotografica. Ogni famiglia erige un voluminoso album dove sono fissate tutte le grandi solennità e tutti i piccoli incidenti della sua esistenza.

In quell'album si può vedere il ritratto del cagnolino, che fu per quindici giorni l'amico fedele, e quello della cuoca indigna, la quale non restò che tre giorni; ricordi di merende sull'erba, di partite di tennis, di passeggiate in battello; gruppi di parenti, gruppi d'invitati, gruppi di fanciulli... e chi più ne ha più ne metta.

E in fatto di mania fotografica il giornalismo non la cede ad alcuno. Tutte le grandi cerimonie, tutte le manifestazioni, tutti i grandi personaggi sono fotografati.

Armati della macchinetta i reporter corrono dietro gli automobili, i treni e sotto i palloni areostatici, aspettando da un momento all'altro la catastrofe sensazionale.

La scienza, sdegnando il tangibile, fotografa l'invisibile e l'impalpabile.

La scienza cerca nell'infinito astri che non esistono, e scende a fere il ritratto, in fondo a una goccia d'acqua, di un mucchio di infusori ipotetici.

Essa fotografa dentro lo stomaco un soldo ingoiato per distrazione e non è forse lontano il giorno in cui giungerà a fissare sulle lastre sensibili, anche astrazioni; per esempio il brivido di freddo che produce in una riunione politica lo sproposito, detto da un ministro, oppure... il calore comunicativo di un banchetto.

## Asterischi e Parentesi

Civiltà persa. Sembra che anche in Persia l'igiene abbia fatto i suoi progressi e sia tenuta in grande onore da quelle autorità.

Anche in Persia, infatti, è ora vietato di spuntare sul pavimento.

E dove si spunta? — chiederà qualcuno.

«Dio mio! ci vuol tanto a capirlo! Si spunta sulla faccia del condannato a morte».

Sicuro. A Teheran fu eseguita con grande pompa la sentenza di morte contro un certo Ben-Sir che aveva ucciso padre e madre per impossessarsi più presto dei loro averi.

Lo scia si fece rappresentare dal suo aiutante di campo, il quale, poco prima che il condannato venisse decapitato, gli spuntò tre volte in viso, per ordine del suo sovrano.

Ciò non dimostra soltanto i progressi igienici di quel fortunato paese; ma fa anche pensare con una certa invidia alla civiltà persa, che non si trova davvero in nessun'altra parte del mondo.

Figuratevi un uomo ai piedi del patibolo, già più morto che vivo, circondato da tutti quei funzionari che ne devono curare l'estrema dipartita.

La toilette del condannato è stata eseguita con amore dai più esperti tagliatori, secondo l'ultima moda.

La mannaia è già pronta. Non mancano che i tre sputi del sovrano, il quale li ha rimessi per la consegna al suo aiutante di campo.

Ed ecco l'aiutante di campo in alta uniforme, con tutte le decorazioni e i pennacchi del suo grado, si fa avanti al

condannato e dignitosamente gli sputa tre volte in faccia.

I tre sputi non sono suoi ma dello Scia e guai se li lascia cadere sul pavimento.

Del resto, a parte tutto, questo fatto apre un nuovo campo, finora inesplorato, alle funzioni della vita.

Vi erano infatti certi atti della vita, certe necessità intime, che qualunque mortale, anche il più potente, era costretto a farsele da sé.

Non vi erano camerieri, non vi erano cortigiani o scopatori segreti che potessero sostituirsi ai loro padroni, per quei bisogni della vita, innanzi a cui tutti inesorabilmente siamo costretti a inchinarci.

Ora non più. Un aiutante di campo può benissimo spuntare per il suo sovrano.

E non so perché non possa anche sbadigliare, ridere, tossire o soffiarsi il naso per lui.

— Spiritismo.

Un redattore del Temps narra un curioso esperimento di spiritismo cui assistette. Si trattava di evocare Zola. Il medium (una signorina) sedette a un piccolo tavolo su cui posò le mani scarnie. La comunicazione non si stabiliva tanto presto.

«Zola non ha l'abitudine di parlare» dichiarò il medium. D'improvviso il tavolo si agitò. Non facciamò interrogazioni a Zola e dice che conosce il nostro nome, ma non può ricordarlo. Gli chiediamo se ha ritrovato Renan. Il tavolo si agita furiosamente; la risposta è formale. «Zola ha incontrato Renan» dice il medium. Poi diciamo: Chiedetegli se vanno d'accordo. Il tavolo fa qualche movimento che significa che non hanno comunanza d'idee, ma la mano del medium si ritira dalla tavola. Vedete, dice il medium il tavolo fugge senza che io muova le mani. «Zola sta per partire» il medium si inchina verso il tavolo, e dice qualche parola di ringraziamento a Zola.

— Il Re e la calligrafia.

A proposito della recente gita del Re a Pisa e della sua visita all'ospizio dei bambini, si narra questo aneddoto: Nella scuola dell'ospizio, il Re Vittorio trovò i bambini intenti alla scrittura. Il prof. Leassone accennò al Re la battaglia che vi è tra i calligrafi, molti dei quali sostengono la scrittura corsiva, ed altri la scrittura dritta.

S. M. rispose: — Ho fatto la prova su me stesso. Prima scrivendo in corsivo mi accadeva di non poter più leggere quello che avevo scritto; comprai dei quaderni di calligrafia dritta, feci degli esercizi e con questo ho corretto il carattere rendendolo leggibile.

— Per finire.

Due buoni borghesi, in un caffè, vengono a disputa e finiscono collo schiaffeggiarsi ferocemente.

Signore! grida l'uno appena vengono separati, domani starò in casa tutto il giorno!

— Anche io! risponde l'altro.

## Cronaca Provinciale

### Da CIVIDALE

In flagrante

Comini Gio. Batta d'anni 22 da Artegn (Gemona), aggirandosi pel paese di Ravosa (Povoletto) ebbe l'insana idea di entrare nella stanza da letto di certo Beltrami Antonio e di uscire con un orologio di nichello del valore di L. 4.

Ma aveva fatto i conti senza la sordella del derubato, la quale come scorse il gaglio, ne diede avviso al fratello che durò poca fatica a rincorrerlo ed a ghermirlo per il collare.

Sequestrato in casa e datone avviso al brigadiere dei carabinieri di Faedis, questi provvide al suo trasporto alle nostre carceri mandamentali.

### Da S. DANIELE

Furto con scalata

L'altra notte a S. Daniele nella casa del sig. G. B. Veritti fu commesso un audace furto di un anello d'oro in brillanti, di un altro anello d'oro massiccio antico, di una collana d'oro e di un orologio da donna.

Il furto fu commesso mentre la famiglia Veritti trovavasi in teatro. Il ladro entrò in casa per una scala appoggiata ad un balcone. Non si accorse di una rilevante somma di denaro.

Denunciato il furto ai carabinieri, il brigadiere cominciò le indagini.

Fare il colpevole sia il pregiudicato Arturo Fortunato, nella cui casa in seguito a perquisizione furono rinvenute due scatole, che contenevano gli oggetti rubati e due chiavi nascoste dietro un tubo del cesso.

Il Fortunato fu tratto in arresto. E' negativo, ma cadde in tali contraddizioni da far proprio ritenere che egli sia l'autore del furto.

### Da PRECENICO

Cane smarrito

Ci scrivono in data 31:

Fu smarrita a Precenico una cagna braccia di colorito bianco, con una macchia nera sopra la coda. Sarà data competente mancia a chi l'avrà recuperata.

## Da PALMANOVA

Bambina disgraziata

Ieri sera verso le 5 la bambina Rosalia Zamparo di Sebastiano di Palmanova giocava nella cucina della propria casa quando inciampando in un gradino cadde battendo la testa violentemente contro una macchina da cucire da calcolato.

Il padre la raccolse e fece per condurla alla vicina farmacia Vatta, ma s'impressionò talmente dal sangue che perdeva la figliuola che colto da dolore cadde a terra riportando una ferita lunga diversi centimetri, alla faccia. Furono necessari parecchi punti di sutura.

### Ringraziamento

La famiglia D'Agostini di S. Giorgio di Nogaro, porge i più vivi ringraziamenti all'esimio scultore sig. Isidoro Zugolo di Udine, il quale con quella valentia in uno all'ingegno che gli son propri, seppe condurre a termine in pochissimi giorni, il superbo e sontuoso monumento sepolcrale, che attualmente sorge nel cimitero di San Giorgio di Nogaro, per conto della detta famiglia.

Il lavoro molto pregevole in se stesso è d'uno stile monumentale moderno ed eseguito con una squisitezza non tanto comune.

Non solo la spettabile famiglia D'Agostini, ma altresì la ridente S. Giorgio può andare orgogliosa d'aver nel proprio cimitero comunale, un sì pregevole lavoro d'arte.

Si vuole sperare che altre notabilità S. Giorgine vorranno seguire il nobile esempio.

E nell'esprimere i sensi della sua alta riconoscenza, il sottoscritto, auguragli una numerosa e scelta clientela.

Leo

## Cronaca Cittadina

### I Morti

La città, in questi giorni rianimata, per il ritorno dei cittadini dalla campagna, della galezza invernale, ricorda l'immagine di una bella signora alla quale fra mezzo alle gioie, al tripudio, alle danze, arrivi tutta ad un tratto la parola, severamente e mestamente ammonitrice, che la richiami al pensiero dell'infinita vanità del tutto, della triste caducità delle umane cose.

Le giornate lucenti di fulgida serenità possono darci ancora qualche illusione; ma è breve illusione! Il vento che spirava gemendo fra i rami, l'apparizione dei sopraluoghi lungo le vie, le foglie morte che arrossano i viali, perfino la crescente animazione dei portici, tutto ci annuncia che si avvicinano i Morti.

Si avvicina la pia annuale ricorrenza, la solennità consacrata alla religione degli estinti, religione indelebile da qualsiasi freddo ragionamento di positivista, e noi sentiamo nell'animo, tristemente compreso di indefinibile mestizia, che queste giornate hanno pur sempre un significato, tutto di angosciose memorie, di meste evocazioni, di cocenti rimpianti; un significato di amore, di dolore, di intensa pietà.

Ah, no! non abbiamo bisogno che venga il nubilosio novembre a farci ricordare i nostri morti adorati, le creature che furono tanta parte della nostra esistenza, e tante parte del nostro cuore racchiudono ora nella pace silente della breve fossa.

Ma non possiamo — sia o non sia convenzionalismo questa pietosa commemorazione a data fissa, non possiamo sottrarci all'impero della tradizione, che ci ridesta le rimembranze dell'infanzia, ed i paurosi racconti che ci addomano nelle lontane sere dei Morti su le ginocchia della nonna; non possiamo sottrarci alla stessa misteriosa influenza della stagione, che il solenne anniversario accompagna della sua triste poesia.

E per coloro che oggi, seguendo la tradizione antica, si recano al campo dei morti, un senso, come di sollievo e di conforto dolcissimo vibrerà soavemente, alla vista dei grandiosi lavori che si sono fatti al nostro Cimitero.

L'abito la cui costruzione è rimasta in sospenso per tanti anni, finalmente può dirsi compiuto, riuscendo un degno finimento a tutto l'insieme grandioso e che tutti riconoscono monumentale.

In fondo al viale magnifico, davanti allo spazioso piazzale, la nuova opera architettonica si presenta in tutta la sua opulenza, esplicando nelle linee generali e nei più minuti dettagli, la solenne severità dello stile classico.

Rispondendo nella parte esterna con fedele interpretazione all'opera dell'ing.

ing. FACHINI & SCHIARI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Progetti — Preventivi

Perizie industriali — Liquidazioni

Sorveglianza

e direzione di lavori — Stime

Telef. 152 - UDINE - Via Manin

signe architetto Presani, l'edificio venne notevolmente modificato nella struttura interna per le disposizioni di legge che vietano nelle nuove costruzioni di questo genere i tumuli.

L'ampia gradinata che prende quasi tutta la fronte del fabbricato, dà accesso al piano dell'atrio che corre continuo, lungo le gallerie, fino alla chiesa.

Da questo piano, due magnifici saloni, costruiti in pietra bianca, conducono alle gallerie situate nel sotterraneo, nelle pareti e nei pavimenti delle quali, vennero costruiti dei colonnari per collocarvi le salme ed immurarle per sempre.

L'incerta luce che ivi penetra, dà agli ambienti un aspetto di muta tristezza, che tanto s'addice alla severità del luogo.

La ricchezza dei marmi, delle bianche e levigate pietre, le riuscitissime decorazioni alle singole parti del monumento, e più specialmente quelle in ferro battuto, non del tutto esaurite, danno al sacro luogo una solenne maestà che conquide l'anima del visitatore.

A questi tutti, torni il mesto pellegrinaggio, non di cupo strugimento all'anima sconsolata, ma di dolce e pietoso raccoglimento nella soave ricordanza dei loro cari estinti.

## COSE DEL COMUNE

### Giunta comunale

Nella seduta di ieri la Giunta comunale si occupò di oggetti d'ordinaria amministrazione.

La discussione del contributo del Comune all'Esposizione del 1903 fu rimessa ad altra seduta causa l'assenza del Sindaco.

Al Comitato "Pro Sicilia"

è pervenuta l'offerta della Banca Popolare Friulana in L. 100.

La nostra lista

Ci sono oggi pervenute L. 10, dal sig. Antonio Mazzaroli di Teor, che abbiamo rimesse al Comitato Pro-Sicilia.

Sulla Cividale-Portogruaro

Ci vengono comunicate le principali variazioni nell'orario dei treni della Ferrovia Cividale Portogruaro che andranno in attività col giorno 3 novembre p. v.:

Il treno 201 che col vecchio orario partiva da Udine alle 7.35, col nuovo orario partirà invece alle ore 7.24, per prendere la coincidenza a S. Giorgio di Nogaro del diretto Trieste-Venezia.

Questo treno diretto venne pure anticipato per prendere la coincidenza a Mestre dell'accelerato 171 per Padova e Bologna, e quella del direttissimo Bologna, Firenze, Roma.

Partendo da Udine col treno delle 7.24 si arriverà a Venezia alle 10.16, a Padova alle 10.57, a Bologna alle 14.40, a Firenze alle 18.3, a Roma alle 23.35. Gli arrivi e partenze degli altri treni nei riguardi di Udine non subiscono variazioni; il primo treno da Udine per Cividale e l'ultimo treno da Cividale per Udine restano soppressi dal 1° dicembre al 15 marzo.

Sul tratto di linea S. Giorgio Nogaro-Portogruaro, il treno 113 (ore 19.29) parte da S. Giorgio Nogaro 10 minuti dopo il diretto 83, evitando così ai viaggiatori diretti alle stazioni di Muzzana, Palazzolo e Fossalta, provenienti dalla linea Cividale - S. Giorgio Nogaro, la lunga sosta che secondo il vecchio orario dovevano subire in quest'ultima stazione.

## Lavori in marmo di Isidoro Zugolo

Al Cimitero di S. Vito nel sottoportico a destra entrando dall'ingresso principale si presenta subito il tumolo dei Peressini, ove trovavasi la salma della sig. Elisa Peressini maritata al farmacista De Candido Domenico.

La famiglia ed il marito diedero incarico allo scultore altareista Isidoro Zugolo di riprodurre in marmo in basso rilievo l'effigie della cara estinta.

Ora il lavoro trovavasi finito ed è collocato nello specchiato d'una colonna di fronte al tumolo, ove spicca dal fondo nero di cui è rivestito il pilastro, questo lavoro vanto eseguito egregiamente e non molta finezza in tutti i suoi particolari, la rassomiglianza è riuscitissima.

Non si può a meno di tributare una parola d'elogio a questo giovane artista quando si consideri la grande difficoltà di riprodurre nel freddo marmo le sembianze d'una persona e che questo nel suo genere è uno dei primi lavori che il Zugolo eseguì.

d. C. D.

ing. FACHINI & SCHIARI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Progetti — Preventivi

Perizie industriali — Liquidazioni

Sorveglianza

e direzione di lavori — Stime

Telef. 152 - UDINE - Via Manin

signe architetto Presani, l'edificio venne notevolmente modificato nella struttura interna per le disposizioni di legge che vietano nelle nuove costruzioni di questo genere i tumuli.

L'ampia gradinata che prende quasi tutta la fronte del fabbricato, dà accesso al piano dell'atrio che corre continuo, lungo le gallerie, fino alla chiesa.

Da questo piano, due magnifici saloni, costruiti in pietra bianca, conducono alle gallerie situate nel sotterraneo, nelle pareti e nei pavimenti delle quali, vennero costruiti dei colonnari per collocarvi le salme ed immurarle per sempre.

L'incerta luce che ivi penetra, dà agli ambienti un aspetto di muta tristezza, che tanto s'addice alla severità del luogo.

La ricchezza dei marmi, delle bianche e levigate pietre, le riuscitissime decorazioni alle singole parti del monumento, e più specialmente quelle in ferro battuto, non del tutto esaurite, danno al sacro luogo una solenne maestà che conquide l'anima del visitatore.

A questi tutti, torni il mesto pellegrinaggio, non di cupo strugimento all'anima sconsolata, ma di dolce e pietoso raccoglimento nella soave ricordanza dei loro cari estinti.

## ANCORA LA GRAVE DISGRAZIA

dell'altra notte

L'arresto del guidatore

Il guidatore della giardiniera che accompagnava l'altra notte a Teor quelle 19 giovanette, in gran parte addette alla filanda Frizzi di Udine, fu ieri arrestato dai carabinieri.

La disgraziata fanciulla rimasta vittima del gravissimo accidente si chiamava Regina Colovatti e non Colovassi come ieri fu pubblicato.

Le altre ferite non versano in gravi condizioni, ma sono ancora sotto la cupa impressione della tragica scena.

## Una retata di ladri

in Chiavris

Da parecchio tempo parecchi abitanti di Chiavris e dei dintorni si lagnavano di frequenti furti di patate fagioli ed altro dai campi di loro proprietà, e in questi ultimi tempi, anche il granoturco andava scemando sulle piante.

In un solo campo ben 400 canne erano prive di panocchie.

L'autorità stava all'erta e il giorno 29 il brigadiere Ferrari, diligentissimo funzionario, recandosi per altri motivi di servizio da quelle parti scoperse a carico di certo Antonio Zoratti, — calcolato, pericoloso pregiudicato, reduce dalle case di pena, e da poco esente dalla sorveglianza — qualche cosa che lo mise in sospetto.

Il bandolo era trovato. Dopo due giorni di perquisizioni e di indagini, oltre l'Antonio Zoratti, furono arrestati certi Caterina Farra, Martino Farra, Giuseppe Farra, Pierina Centelani e Maria Gaspari.

I danneggiati finora noti sono: Sebastiano e Domenico Valente, Giovanni e Valentino Feruglio, Domenico Poni e qualche altro.

La refurtiva fu sequestrata e consiste in circa dieci quintali di granoturco, patate e fagioli.

Allo Zoratti poi furono sequestrati molti bollettini del Monte di Pietà per oggetti d'oro e biancheria di cui non seppe giustificare il possesso e la provenienza.

Ancora non si conosce chi sieno i danneggiati dai furti commessi dallo Zoratti e perciò si fanno le indagini anche in proposito.

La retata di tutti e sei i mariuoli fu passata alle carceri in attesa dell'istruttoria e del giudizio.

## Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 ottobre 1902

ATTIVO.

Cassa contanti ..... L. 26,827.76

Mutui e prestiti ..... 6,081,893.34

Valori pubblici ..... 7,980,095.60

Prestiti sopra pegno ..... 10,200.—

Conti correnti con garanzia ..... 301,323.42

Cambiali in portafoglio ..... 2,151,758.03

Conti correnti div.rai ..... 2,469.03

Ratine interessi non scaduti ..... 212,687.51

Mobili ..... 8,344.44

Crediti diversi ..... 58,287.12

Depositi a cauzione ..... 702,169.05

Depositi a custodia ..... 1,955,318.13

Somma l'Attivo L. 18,741,381.03

Spese dell'esercizio in corso ..... 83,817.72

Totale L. 18,840,198.75

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 1/4 % ..... L. 2,749,678.15

Id. al portatore 3 % ..... 10,107,336.10

Id. piccolo risparmio 4 % ..... 830,933.75

Totale credito dei depositanti L. 13,687,948.00

Interessi maturati sui depositi ..... 320,147.13

Debiti diversi ..... 31,690.81

Conto corrispondenti ..... 163,881.89

Depositi per dep. a cauzione ..... 702,169.05

Simili per depositi a custodia ..... 1,955,318.13

Somma il Passivo L. 18,840,198.75

Fondo per le oscillazioni dei valori ..... 465,957.—

Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1901 ..... 1,234,066.—

Rendite dell'esercizio in corso ..... 279,920.08

Somma a p. reggio L. 18,840,198.75

Il direttore

A. BONINI

Operazioni.



## UN CAVALLO IN FUGA

Che urta contro un landau

Ieri nel pomeriggio in Chiavris un cavallo attaccato ad un calesse su cui trovavasi unicamente un bambino, veniva a gran corsa dalla strada di Tricesimo.

Quando fu allo sbocco della strada di Vaf da questa parte veniva un landau a due cavalli.

Ne seguì un urto tremendo ed il cavallo continuò la sua corsa colle stanghe che gli battevano sulle gambe lasciando dietro di sé il calesse che si era completamente staccato.

Il bambino rimase fortunatamente incolume ed il cavallo fu fermato poco dopo dal sig. Colautti.

**Banda del 79° reggimento fanteria.** Programma musicale da eseguirsi oggi 1° novembre dalle ore 16 alle 17.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. NICOLETTI: Marcia Militare
2. DONIZETTI: Sinfonia Faust
3. VERDI: Atto 3° nell'opera Un Ballo in Maschera
4. WALDEUFEL: Valzer *Toujours ou Jamais*
5. BAYER: Pot-Pourri *La Fata delle Bambole*
6. WALDEUFEL: Mazurka *Désirée*

**Sbaglia anche il Sole.** Nel dispaccio da Roma pubblicato nel *Sole* del 28 corr., vi è un dato che occorre rettificare.

La produzione 1901-02 della Fabbrica di S. Giorgio Nogaro indica in chilogrammi 27,269 fu invece di chilogr. 226,752 in greggio, secondo l'accertamento della R. Dogana.

**L'arresto della maestrina.** Ieri le guardie di città arrestarono la nota Maria Del Zotto di ignoti, d'anni 35, la quale deve scontare un giorno di reclusione per ingiuria.

**Altro arresto.** Dovendo scontare 35 giorni di reclusione per appropriazione indebita fu pure arrestata certa Arcangela Brucoli fu Pasquale, di anni 30, di Verona.

## Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di: Pagura Virginio: Fratelli Mulinaris L. 1, Gori Giuseppe 1, Feruglio avv. Angelo 1, Agosti Leonardo 1.

Casali-Coletti Chiara: Ballini Lucia L. 1, Quorinchi Giulia ved. Tosolini: Ballini Lucia L. 1.

Merlo avv. Luigi: Di Spillimbergo Giuseppe nata Pacagnella L. 1, Bellavitis Ugo 1, D'Este Antonio 1.

Sbuelzi Tomaso: Modonutti Agostino L. 1, Famiglia Gordon 1, Di Trento co. Antonio 3, Umberto Magistrali 1, Magagnoli Giacomo 2.

Alessi Ernesto: Dismar Giovanni L. 2, Pracchia Vincenzo di Luca: Zamparo Giuseppe fu dott. Antonio L. 3.

Alla «Dante Alighieri» in morte di: Margherita Vieszoli: Pittini Vincenzo L. 5, Dott. Edoardo Seitz di Gorizia: avv. avv. L. C. Schiavi L. 1.

Italo Venuti di Gorizia: avv. avv. L. C. Schiavi L. 1.

Chiara Coletti Casali: Vidale G. B. fu G.B. di Forni di Sotto L. 2.

Carlo Fabrizio: Morpurgo comm. Elio 1.

## ARTE E TEATRO

## Teatro Minerva

Ripetiamo che lunedì la Compagnia Berti-Masi diretta dal cav. Maggi ripartirà questo teatro col dramma del Giacosa: *Il Conte Rosso*. Poi avremo *Romanticismo* di Girolamo Rovetta uno dei più grandi successi dell'epoca nostra e oltre a queste, altre e importanti novità ci saranno allestite; importantissima il *Cirano di Bergerac* di cui è assoluto proprietario per l'Italia lo stesso Maggi e che ha ottenuto tali entusiasmi dovunque, da non sapere trovare riscontro per altri simili; *Arlecchino Re* affidato a Ettore Berti di cui egli ha fatto una splendida creazione; *L'Altro* dal tedesco lavoro anche questo di cui è esclusivo proprietario il Maggi; e *Mefistofele* di Mario Giobbe il felice traduttore del *Cirano*.

Nessuno certo mancherà di assistere a questi splendidi lavori.

## Lo scandalo del documento

al Ministero dei Lavori Pubblici. Il *Fanfulla* pubblica una lettera aperta al procuratore del Re scritta dall'avv. De Sanctis Mangelli in cui questi lo invita ad agire nell'affare Ronchi.

Dice che si possono fare due ipotesi, le quali però cadono entrambe sotto la sanzione del codice penale.

O vi fu la complicità di qualche impiegato del Ministero, e allora si tratta di un reato di corruzione: o l'istanza fu introdotta nel fascicolo di Amalfi da una persona estranea di nascosto agli impiegati e allora si tratta di truffa.

Ma pare che, malgrado questo ragionamento così evidente, non si farà nulla. L'inchiesta, pare, ha lasciato il tempo di prima!

## L'ESPERIMENTO del popolare a Milano

Dopo un lavoro di una settimana finalmente i democratici sono riusciti a indurre l'on. Mussi a ritirare le dimissioni da sindaco. E così si potrà ricostituire la Giunta, ma con esclusione dei socialisti e dei repubblicani che non vogliono partecipare all'amministrazione, pur godendone i frutti.

Fra gli assessori nuovi sarebbe l'on. Riccardo Luzzatto, deputato di San Daniele.

Ma la nuova, o meglio questa riformata amministrazione popolare ha meno speranza ancora delle precedenti di compiere utili riforme e di resistere.

Il commissario regio è sempre dinanzi a Palazzo Marino come l'ombra di Banco!

E' sicuro di impiegare bene i propri denari, chi pubblica avvisi di *declamazione sul Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

## ULTIMI DISPACCI Servizio dell'Agenzia STEFANI

**LA CHIUSURA DELL'ESPOSIZIONE DI TORINO**  
Torino 31. — La chiusura dell'esposizione internazionale d'arte decorativa sarà fatta la mattina del 12 novembre nella rotunda principale della mostra coll'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta.

## Un banchetto a Genova

Genova 31 (ore 8). — Al banchetto in onore dell'on. Balen-zano, il presidente della deputazione provinciale, fece un applauso brindisi all'on. Balen-zano ringraziandolo della sua visita e bene augurandone per la risoluzione dei problemi che interessano il porto e il commercio di Genova.

L'on. Balen-zano tra vivi applausi ringraziò per la cordialissima accoglienza ricevuta; esternò la sua soddisfazione per la visita fatta ai grandiosi stabilimenti commerciali e al porto, facendo i migliori auguri alla fortuna di Genova.

**L'ordine del Cristo a Combes**  
Parigi 31. — Il «Gaulois» commenta in tono sarcastico il fatto che al presidente dei ministri, Combes, l'ateo persecutore delle congregazioni religiose, venne conferito l'ordine portoghese del Cristo.

Il giornale dice essere una singolare ironia del caso questa, che la prima decorazione di cui Combes viene insignito sia proprio l'ordine di Cristo.

**Gli italiani nel Tirolo**  
Dimostrazioni di studenti TRE FERITI

Innsbruck, 31. — Oggi a mezzogiorno seguì l'inaugurazione dell'anno accademico.

Gli studenti italiani si astennero dimostrativamente, in seguito al rifiuto del senato accademico di far pronunciare il discorso inaugurale anche in lingua italiana; non avvenne però alcun disordine.

Gli studenti tedeschi-nazionali salutarono con vivi applausi il nuovo rettore. L'inaugurazione finì con grida: di «heil!» e col canto della «Wacht am Rhein».

Innsbruck 1. — Venticinque studenti italiani, reduci dalla festa delle matricole, furono provocati da una falange numerosa di tedeschi.

Ne seguì una zuffa. Vi sono tre feriti leggermente. I tedeschi ebbero la peggio.

Dott. I. Furlani, Direttore Quarigione Ottavio, garante responsabile.

Il cambio d'oggi è a 100.02.

## PREZZI

## Carnami prima qualità

Manzo 1 taglio al K.	L. 1.50
» 2 » » »	1.20
» 3 » » »	1.10
Vitello 1 taglio »	1.40
» 2 » » »	1.20
» 3 » » »	1.10

Udine, 1 novembre 1902

Bellina Giuseppe  
Via Mercerie, 6

Preferite  
sempre  
il meglio.



Milano, 23 Gennaio 1903.

Ho sperimentato in diverse mie clienti affette da anemia, la Emulsione Scott e il risultato fu dei più confortanti. I disturbi cagionati dall'anemia scomparvero in poco tempo; l'appetito ebbe un notevole risveglio in seguito al quale migliorò lo stato generale dell'organismo.

In tutte le forme di esaurimento, la Emulsione Scott è l'unico rimedio al quale si possa ricorrere con tutta fiducia.

MARTA-MARIA GHISONI

Levatrice

Milano, via A. Tadino N. 9.

**Anemia**, è una forma di esaurimento diffusissima presso le giovani spose e le signorine all'età dello sviluppo: sintomi ed effetti sono ben conosciuti e perciò trascurati di riportarli. La signora Ghisoni nella lettera che precede espone il modo più breve per espellere l'anemia ed i disturbi che essa cagiona. I lettori gradiranno la nostra intenzione nel riferire sul metodo di cura altrettanto sicuro quanto breve e piacevole. La Emulsione Scott è il più efficace ricostituente che esiste, arricchisce il sangue, rinforza il sistema nervoso ed i muscoli conferendo all'organismo ogni vigore e tonalità.

**La Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calcio e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore*. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato dalla Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina, vendesi in tutte le farmacie non scelta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, «Saggi» «Piccole» «Grandi» fasciate in carta color salmone e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formata «Saggio» affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd. — Viale Venezia N. 12, Milano.

Disturbi nella digestione, catarro dello stomaco, dispepsia, inappetenza, bruciore nello stomaco ecc. ecc. come pure catarro degli organi respiratori, ingorghi, tosse, raucedine sono le malattie le quali possono essere curate con la

**MATTONI GIESSHUBLER**  
Surgente naturale  
acidula alcalina

ottenendone i più soddisfacenti risultati a detta delle autorità mediche.

**Deposito**  
nelle principali farmacie

## Municipio di Udine

Si rende noto che è fatto obbligo a tutti i contribuenti di denunziare entro il mese se hanno ceduti ad altri o messo fuori uso in qualunque modo i velocipedi sui quali già pagarono la tassa al solo effetto di non essere compresi nel ruolo dell'anno venturo.

## Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiatore medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.

Concessionario per l'Italia A. V. Baddo-Udine.

GRANDE ASSORTIMENTO  
Corone, Croci ed emblemi mortuari

in fiori preparati, disseccati ed in fiori artificiali

LAVORATI CON ELEGANZA D'ARTE

presso il Negozio

**S. BURIE C.**

Via Cavour, angolo via Lionello

Lo Stabilimento si assume qualsiasi lavoro in fiori freschi

DEPOSITO DULCI PER LA FIORITURA INVERNALE-PRIMAVERILE

I Sigg. MEDICI ed IGIENISTI tutti raccomandano nell'attuale stagione di far uso delle Igieniche Maglierie Reggiani quale preservativo dai molti e funesti malanni

Le Maglierie Reggiani sono di pura lana, rafforzano le gracili costituzioni indispensabili per chi soffre di *artrite, reumatismo, gotta e renella*.  
Le preferite perchè morbide da non rendere disturbo alla pelle.  
Impareggiabili per la loro durata e confezione.  
A prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Per acquisti, ordinazioni e catalogo dirigersi esclusivamente alla fabbrica P. Pietro Reggiani, Cremona, via Prato, 16. La sola che garantisce qualità finissime e buona riuscita.

## Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiac  
Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico COLOMBO

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO premiata farmacia Rapallo Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzione contro il Diabete.

## TELERIE e TOVAGLIERIE

E. Frette e C. — Monza

Vedi avviso in quarta pagina

## SI REGALANO

100 LIRE IN ORO

(5 marenghi) a sorte, fra coloro che spiegheranno questa sciarada, inviando la soluzione su di una cartolina vaglia da L. 1 con sopra la data-timbro postale del 5 novembre. Tutti i mandanti la cartolina hanno diritto ad una scatola Glomeruli Ruggeri miracolosi contro l'anemia, che vale L. 3, e di più ad un cavituraccioli moderno Passador.

Con uno stesso nome non si accetta che una cartolina. L'estrazione fra i concorrenti, che avranno risolto la sciarada, sarà fatta in presenza di quattro testimoni e del R. Notaio Spadoni Amatore di Pesaro, che redigerà verbale.

Il nome del vincitore sarà pubblicato sugli stessi giornali che danno questo avviso. Così la spiegazione.

Dirigere Stabilimento Chimico O. Ruggeri - Pesaro.

Nominare il giornale su cui è stato letto questo avviso.

## SCIARADA

Suona il primo

Suona il secondo

Suona l'intero.

## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute?

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto

«risultati superiori ad ogni aspettativa» anche in casi gravi di anemia e di «debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga durata».

## ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

## FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di Milano

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

## Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

Tolmezzo - Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica radicale dell'ernia inguinale col metodo del prof. Bassini.

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facehin, Quintino Ortolani.

**DOMANI**  
**Esposizione**  
AL  
**CHICH PARISTEN**



## AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto la ricerca abbiano approdato a molti preparati congeneri, pure i pareri dei migliori sono concordi nel dichiarare quale più efficace fra le consimili preparazioni la **CHININA-MIGONE**.

L'azione che esercita la CHININA-MIGONE sul cuoio capillare a sui bulbi piliferi è incontestabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favorendone lo sviluppo e rinsaldando le radici.

L'uso della CHININA-MIGONE è indicato ad ogni età perchè se, alle signore, arresta la caduta e lo scolorimento dei capelli, alle signorine assicura una lussureggiante capigliatura anche nell'età avanzata.

L'Aqua Chinina-Migone tanto profumata che inodore, ed al pettolo non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50, 3 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3,50, 5 e 8,50 in bottiglia, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0,75, 1,50, cent. 26, per le altre cent. 80. — Deposito generale da **A. MIGONE & C.**, via Torino, 12, MILANO.

## FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.

**FUCENSE** È il Fucense il più produttivo delle altre qualità.

FED. SOCIETÀ CATTOLICHE DI VICENZA

**FUCENSE** ... 50 spighe nate da un solo granello.  
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti

**FUCENSE** ... paglia fortissima più resistente degli altri all'allettamento.  
Co. ANT. EMO CAPODILISTA di Padova

**FUCENSE** ... si mostrò resistente alla ruggine.  
FRATELLI OTTAVI di Casalmaggiore

**FUCENSE** ... è grano di grande merito e reddito.  
Ten. Gen. ONESTI di Incisa Balbo

Costo del frumento Fucense

100. chili L. 87 — Sacco nuovo L. 1  
10 chili L. 4 — Saccetto nuovo Cent. 40  
Un chilo Cent. 45.  
Mercato posta in Stazione di Milano

Un sacco postale di 5 chilogrammi L. 8,50  
Un sacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

DOMANDATE CAMPIONE che viene spedito GRATIS col Catalogo dalla DITTA

**FRATELLI INGEGNOLI**

Corso Loreto, 54 — MILANO — Corso Loreto, 54



Frumento Fucense

Frumento Noé (Ble Noé). 100 chili L. 35.—

Un sacco postale di 5 chili. " 3,50

Frumento di Cologna Selezionato. Chilogrammi 100 " 35.—

Un sacco postale di 5 chili. " 3,50

Frumento rosso Varesotto. 100 chili. " 35.—

Un sacco postale di 5 chili. " 3,50

Frumento precocissimo Giapponese. 100 chili. " 40.—

Un sacco postale di 5 chili. " 3,80

Frumento Rieti. Originario. 100 chili. " 42.—

Un sacco postale di 5 chili. " 3,80

Frumento Rieti, prima riproduzione ferrarese. 100 chili. " 35.—

Un sacco postale di 5 chili. " 3,50

Frumenti esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franca di porto. " 3.—

Segale nostrana. 100 chili. " 30.—

Un sacco postale di 5 chili. " 3.—

Orzo bianco nudo. 100 chili. " 40.—

Un sacco postale di 5 chili. " 3,80

TRIFOGLIO INCARNATO

È la sola pianta che presenta abbondante farraggio alla fine d'inverno ed in principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco. 100 chili L. 60 — Un chilo cent. 70. — Un sacco postale di 5 chili L. 4,50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lofetto o Erba maggenga, Vecella, Lupini, Colza.

MALATTIE

## NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Squardiano del dottor MORETTI. — Via Torino 21, Milano.

OPUSCOLO GRATIS  
Deposito e vendita a Udine, Farmacia Bosero.

**DONO a chi acquista più di L. 50.**

Premiate Fabbriche

**E. Frette & C.**  
Monza.

Tele

Tovaglie

Fazzoletti

Coperte

Tende

Piqués

Flaselle

Biancheria

da Uomo

Corredi

da Casa e

da Sposa

Fillati in

Milano

Roma

Torino

Genova

Via Manzoni, 46, Via Nazario, 34-35, Via XX Settembre, 64, Via Calzoni, N. 3.

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

## La Grande Scoperta del Secolo IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire o curare l'apoplezia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

## Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi  
e perfettissimi di

**GAS ACETILENE**

con gasometri brevettati sicuri, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane. La principale e più completa Azienda, nel Veneto, con apposita officina speciale, per impianti e per qualsiasi accessorio relativo al Gas Acetilene.

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO

con sub-depositi per le Province di PADOVA - VICENZA - ROVIGO.

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.

